

Abruzzo. UIL: PROGRAMMAZIONE 2014-2020: non poteva partire peggio

- **chiedere l'incontro al Governo per evitare il taglio delle risorse**
- **recuperare con dei buoni programmi operativi regionali (FSE e FESR) le vuote linee guida approvate dalla Giunta Regionale**
- **far funzionare la Cabina di Regia**

Nota Uil Abruzzo

Cattiva partenza a livello nazionale: ritardi e una valanga di rilievi (351) da parte della Commissione Europea alla bozza di accordo di partenariato presentata dall'Italia, ora impegnata a correggere il documento entro **il termine ultimo del 22 aprile 2014**.

Regioni in transizione: c'è il rischio concreto che le regioni riconosciute in transizione subiscano una penalizzazione assurda invece di godere di condizioni di miglior favore rispetto alle normali regioni dell'obiettivo competitività. L'Abruzzo ha avuto 634 milioni e 400.000 € (di fondi FESR e FSE) nella programmazione 2007-2013 in quanto regione dell'obiettivo competitività, mentre ora, per la programmazione 2014-2020, per l'Abruzzo riconosciuto come regione in transizione girano ipotesi spaventose che si aggirano sui 400 milioni. Il confronto inter-istituzionale non è stato sufficiente. **Proponiamo che la Regione chieda un incontro urgente al Governo**, insieme con le parti sociali rappresentative del lavoro e dell'impresa. In quella sede, **verificare le possibilità di cambiare l'atteggiamento della Commissione Europea e/o di compensare l'Abruzzo con congrue dotazioni di Fondo Sviluppo e Coesione (l'ex-FAS), da deliberarsi in sede CIPE**, dando seguito alle promesse fatte in questo senso a più riprese dal Governo ma finora rimaste inattuato.

Stato della spesa dei fondi 2007-2013: (rendicontata al 31.12.2013). FSE: spesi 184.200.000 su 316.600.000. FESR: spesi 192.300.000 su 317.800.000. Totale: 376.500.000 spesi su 634.400.000, pari al 59,3%. Restano da spendere entro il 31.12.15 257.900.000 (40,7%). Hanno pesato negativamente in questa programmazione il cattivo coordinamento tra le Direzioni e la mancata riforma della pubblica amministrazione regionale, che graverà anche sulla chiusura del ciclo 2007-2013 e sulla nuova programmazione 2014-2020. Si sono fatti passi avanti nella spesa del FSE, che nel periodo 2000-2006 è stata pessima. Gli enti locali abruzzesi si sono dimostrati ancora una volta fragilissimi. **Bisogna rafforzare l'informazione sulle opportunità offerte dai fondi e la capacità progettuale**.

Cattiva partenza della programmazione 2014-2020 a livello regionale, da recuperare subito: il DUP (Documento Unico di Programmazione) deliberato dalla Giunta Regionale il 27 gennaio 2014 (*Obiettivi e Linee Guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020*) dopo una finzione di confronto è un atto privo di scelte e del tutto autoreferenziale nell'individuare i difetti della programmazione 2007-2013 e le correzioni da apportare per il 2014-2020. Chiediamo si recuperi un confronto vero nella stesura dei POR (Piani Operativi Regionali) per i fondi FSE e FESR, partendo subito, visto che la scadenza è prossima (**la scadenza ultima per i POR è il 22 luglio 2014**). Le parti sociali possono essere elemento di continuità, visto che queste scelte così importanti cadono a cavallo tra due legislature.

Far funzionare la Cabina di Regia. Cgil, Cisl, Uil e Confindustria avevano chiesto un'Autorità di Gestione Unica per i fondi FESR e FSE. Il Presidente Chiodi ha risposto con una Cabina di Regia. Siamo disposti ad accettare soluzioni diverse, purché funzionino. Ad oggi, la Cabina di Regia è come se non ci fosse. Perpetuare lo stato di scoordinamento presente è

impensabile: chi ha proposto la Cabina di Regia si assicuri che funzioni.

Pescara, 31 marzo 2014

Per la Uil Abruzzo

(Roberto Campo)